

ho esaminato nell'Erb. di Pietroburgo. Sono fortunato che così mi si offra l'occasione di dedicare questa Palma, che mi sembra molto ben caratterizzata, ad un dotto ed egregio mio amico.

12. *DIDYMOSPERMA HOOKERIANA* Becc. sp. n. — Simplex vel gregaria caudice gracili. Frondes parvae longe pedunculatae polymorphae, nonnullae simplices flabello solitario sistentes ex petioli apice radiatim nervoso-striato, oblongo basi cuneato, margine argute dentato-praemorso et sinuoso, saepissime in 3-6 lobos longe caudatos excavato: aliae simpliciter impari-pinnatae segmentis 3-7 multiformibus alternis e basi cuneatis, oblongo-oblancoelatis, obovato-rhombeis vel trapezoideis, breviter ansatis, in margine antico argute praemorso-serrulatis, ut plurimum abrupte longeque caudatis; vagina fortiter striata; ocrea elongata in reticulo fibroso nigro dissoluta. Spadices graciles simplices filiformes, supra medium florigeni, spathis 3-5 tubulosis brevibus vaginati; floribus masculis oblongis obtusis: foemineis serotinis globosis, ovario 3-loculari. Fructus 3-loculares, 3-spermi, globosi, vertice tricarinato-subtrigoni et areola stigmatosa superficiali notati.

Abita. — Nella Penisola di Malacca. Raccolta in *Perak* da Scortechini (n.º 136^b e 229^b) e dai collettori del D.^r King fra i 200-300 m. di altezza (Herb. h. bot. Calc. n.º 2446, sterile).

Descrizione. — Piccola Palma alta 1^m.20 con stipiti solitari o cespitosi, gracili, del diametro di 5-10 mill. allorchè coperti dalle guaine. Le fronde sono variabilissime per forma e dimensione: ne ho misurate alcune di 30 ed altre di 75 cent. di lunghezza. Alcune sono intiere e ridotte ad un solo flabello; altre sono pinnate; tutte hanno una guaina tubulosa, d'ordinario luridamente forforacea, fortemente striata per il lungo, reticolato-sfacelata sul ventre verso l'alto, e terminata da un'ocrea (lunga 4-6 cent.) formata da un lasso reticolo di fibre sottili e nere. Il picciolo è gracile, ottusamente trigono, striato, ora lungo 7-8 cent. ora fino a 40, dritto, arcuato in fuori nel punto dove si allarga il lembo. Questo nelle fronde semplici è oblungo o lanceolato-oblungo, misura nell'insieme da 15 a 38 cent. di lunghezza e da 4 a 11 cent. di larghezza, acuto e largamente cuneato in basso e quivi con i margini divergenti, dritti ed intieri per breve tratto (3-7 cent.), ma poi nel rimanente finamente ed acutamente denticolato-premorso e più o meno profondamente sinuoso e spesso distintamente lobato. Quando i lobi sono ben marcati si terminano bruscamente in una coda lineare lunga 1-3 cent., nella quale fa capo uno dei nervi primari, invero poco più forti dei secondari, che numerosissimi irradiano e divergono ad angolo acutissimo dalla base del flabello. Il numero dei lobi ha un rapporto col numero dei segmenti nei quali si divide bene spesso la fronda. Si dà spesso il caso che non vi sia che un sol segmento laterale oltre quello mediano; in tal caso esso è asimmetrico, perchè il segmento che dovrebbe rimanergli in opposizione dal lato opposto è rappresentato da un lobo; tal altra volta vi è un segmento per parte, ed infine in alcuni casi vi sono sino 3 coppie di segmenti. Variabilissima è la forma di questi segmenti, sono però sempre cuneati in basso e del medesimo tipo di quello già descritto, sono ora opposti, ora alterni, quasi sessili sul rachide o sorretti da un ansa lunga 5-6 mill.,

oblunghi, oblanceolato-obovati, trapezoidi, ora ottusi, ora lungamente caudati, ora simmetrici, ora dimidiati: sono tutti a superfici glabre, ma più pallidi nell'inferiore. Gli spadici perforano le guaine framezzo alle fronde; sono tutti dritti, eretti, filiformi, lunghi circa 20 cent., inguainati da varie spate (5-6) di lunghezza ineguale, di cui le più basse brevissime e le 3 superiori fra loro quasi eguali, tubulose, sfacelate nella metà superiore. Fiori inseriti nella metà superiore dello spadice in glomeruli disposti a spirale. Fiori ♂ molto più precoci di quelli ♀ ed a quanto pare non sempre delle medesime dimensioni; ossia alcuni spadici ne producono dei più piccoli, altri dei più grandi. Sono però sempre gemini e tutti e due si sviluppano contemporaneamente; fra mezzo a loro, avvolti da minute bratte, rimangono nascosti i giovanissimi fiori feminei, i quali non si sviluppano che assai dopo la caduta dei fiori ♂. I fiori ♂ sono oblunghi, più larghi in alto che in basso e quindi subclavati, rotondati nel vertice, provvisti di un piccolissimo calice cupolare, formato di 3 sepali imbricati, orbicolari, crassi sul dorso, a contorno rotondato con margine sottile acuto, crenulato-ciliato; i petali sono coriacei, finamente striati all'esterno e di colore arancione sul fresco (Scort.). I fiori ♂ più grandi misurano 8-9 mill. di lunghezza e circa $3\frac{1}{2}$ di larghezza, con calice alto appena 2 mill. e portano 20-30 stami, a filamenti tenuissimi un poco più corti delle antere; queste anguste, lineari, versatili. Nessun rudimento d'ovario. I fiori ♂ più piccoli misurano appena 5-6 mill. ed hanno pochi stami (soli 9 secondo Scort.). I fiori ♀ sembrano globosi, ma io non ne ho esaminati in buono stato. I frutti (immaturi) sono di circa 1 cent. di diametro, globosi, con larga base e rotondati in basso, segnati nella metà superiore da 3 spigoli convergenti al vertice, per cui ivi sono quasi trigoni. Lo stigma è marcato da un'areola superficiale scura; internamente sono triloculari con le tracce di un seme (immaturo) per loggia. Il perianzio fruttifero è appena accresciuto, con sepali molto piccoli, larghi, imbricati, a margine crenato; petali coriacei concavi triangolari subequilateri, attenuati in punta ottusa, fortemente striato-costati sul dorso. Semi

Osservazioni. — Parrebbe affine alla *Didymosperma nana*. Di questa Specie sembra parli Hooker nel Bot. Mag. tab. 6386.

13. **IGUANURA CORNICULATA** *Becc. sp. n.* — Caudice gracillimo elongato, frondium segmentis (10-12) omnibus conformibus suboppositis vel alternis elongato-trapezoidis, basi constrictis, apice dilatatis, secus marginem superiorem caudato-productis, margine exteriore truncato et minute serrulato-praemorso; spadicebus infrafrondalibus gracilibus filiformibus indivisis patentibus, serius arcuato-reflexis, parte pedunculari spatha tenui tubulosa arcta vaginatis, parte florifera quam peduncularis duplo longiori furfuraceo-rubiginosa; florum glomerulis crebris in alveolis spiraliter dispositis; fructibus angustis elongatis cylindraceo-conicis curvulis, apice helicoideo-circinnatis. Forma fructuum inter omnes Palmas singularis.

Abita. — Nella Penisola malese a *Salama* presso *Perak* ad un'altezza fra 100-170 m., scoperta dal Sig. Kunstler, collettore del D.^r King. (H. h. bot. Calc. n.º 3131).